

Il ministro Brambilla e le frasi di Bisignani

«Offesa come donna e madre»

MILANO — «Mi offendono. Come ministro, come donna e come madre». Il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla insorge contro la pubblicazione da parte di alcuni quotidiani di sinistra di un pesante insulto personale di Bisignani nei suoi confronti «e il risalto riservato a giudizi gravemente diffamatori e lesivi della mia onorabilità». Il riferimento è alle parole usate dal consulente indagato in una conversazione con il figlio, riportata sulle carte. «La trascrizione dell'intercettazione — spiega il ministro in una nota — non ha attinenza con l'indagine dato che Bisignani afferma giustamente di non avermi mai cono-

sciuta. L'uso strumentale che di tali contenuti viene fatto dai giornali in questione la dice lunga sul rispetto riservato ai membri delle istituzioni ma ancora di più alle donne. I responsabili della diffamazione, pur di infangare membri del governo, non rifuggono all'ingiuria indiretta e non si fanno scrupolo a utilizzare epiteti infamanti per la madre di un bambino di 5 anni, facendo proprio il linguaggio triviale di un indagato di reati tipici del sottobosco politico, al quale sono totalmente estranea per costume e scelta di vita». Il ministro ha incaricato i suoi legali di procedere in sede penale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

